

tare una discussione molto lunga nella Camera.

Per tali ragioni insisto sulla durata di quattro mesi; e mi auguro che essa sia sufficiente, nuovamente dichiarando il mio fermo proposito di giungere alla sistemazione definitiva al più presto. Non entro nelle altre considerazioni fatte dall'onorevole Nofri, poichè non è questo il momento, e le potremo discutere in seguito; per ora lo prego di non insistere nella sua proposta.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole Di Sant'Onofrio.

Di Sant'Onofrio. Debbo rivolgere due preghiere all'onorevole ministro.

Come egli sa, tutti gli orari, anche quelli che hanno un carattere officioso, portano accanto al nome delle stazioni l'importo del prezzo ordinario del biglietto, il quale però non contempla l'aumento portato da questa legge; cosicchè molti viaggiatori, specialmente di terza classe, andati alla stazione, credendo di dover pagare una data somma, hanno, invece, la dolorosa sorpresa di sentirsi dire dall'impiegato che debbono pagarne una maggiore. Di qui lamenti, lagnanze, questioni. Ad evitare tutto ciò, domando che negli orari venga segnato non il prezzo ordinario, ma quello aumentato della sovratassa, che veramente si deve pagare.

Un'altra raccomandazione debbo poi fare, ed è quella di studiare e risolvere una buona volta la questione delle tariffe. È con il riordinamento di queste e non coll'aumento, che in Ungheria l'erario ha ottenuto risultati sodisfacentissimi. Comprendo che non è questo il momento opportuno per discutere questa questione; ma approfitto della occasione per invitare il ministro a studiarla, poichè ad essa si connettono i più vitali interessi di tutta l'economia nazionale.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole ministro dei lavori pubblici.

Lacava, ministro dei lavori pubblici. È vero quello che dice l'onorevole Di Sant'Onofrio, che, per queste sovratasse, il viaggiatore molte volte non sa quanto deve pagare; tanto più che la sovratassa diversifica a seconda delle distanze e della categoria dei treni; ma posso assicurarlo che, appena si presentò questa difficoltà, non solo pei nazionali, ma anche per gli stranieri, si è fatto di tutto perchè, se non negli orari, nelle stazioni, presso gli sportelli dove si vendono i bi-

glietti, vi fosse un avviso con l'indicazione di questa differenza.

Se mai in qualche stazione questo provvedimento non fosse stato attuato, disporrò perchè si attui, quantunque si tratti di poco tempo, potendosi sperare che fra pochi mesi questa differenza venga a cessare.

Per quanto riguarda le tariffe, mi permetta l'onorevole Di Sant'Onofrio che io gli risponda: *non est hic locus*.

Ora parliamo di questa proroga; la questione delle tariffe, che è così complessa e grave, potrà affrontarsi in tempo più propizio.

Presidente. Onorevole Nofri, intende di fare una proposta formale?

Nofri. Io aveva accennato a fare una proposta; ma, dopo la dichiarazione dell'onorevole Saporito e del ministro, non insisto. Però mi riprometto, entro il mese di febbraio, di ricordare la cosa al ministro, perchè assolutamente entro quel mese, se sarà possibile, venga presentato alla Camera il disegno di legge completo.

Lacava, ministro dei lavori pubblici. È presentato.

Presidente. Non essendovi altri oratori iscritti, questo disegno di legge sarà votato a scrutinio segreto nella seduta pomeridiana.

In seguito alla modificazione all'articolo unico fatta dalla Commissione, il titolo di questo disegno di legge dovrà essere cambiato così: « Proroga dei provvedimenti degli articoli 3 e 6 della legge 15 agosto 1897, n. 383, a favore degli istituti ferroviari di previdenza ».

Disegno di legge: Provvedimenti a favore dei danneggiati dal terremoto nei circondari di Rieti e Cittaducale.

Presidente. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: Provvedimenti a favore dei danneggiati dal terremoto nei circondari di Rieti e di Cittaducale.

L'onorevole relatore è presente?

(Non è presente).

Il presidente della Commissione è presente?

(Non è presente).

V'è alcuno della Commissione, il quale si assuma di fare le veci del relatore?

Onorevole ministro del tesoro, crede Ella